Anno 30. N. 195

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. — gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 15 luglio 1916

I nostri alpini fanno saltare un torrione del Col dei Bois

L'intero presidio austriaco sepolto sotte le rovine

Il comunicato ufficiale

ROMA, 14 — COMANDO SUPREMO 14 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 416)

IN VALLE CAMONICA, CRESCENTE ATTIVITA' DELL'ARTIGLIERIA NEMICA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DEL TONALE E SULL'ADAMELLO.

NELLA ZONA DI VALLE ADIGE, LA NOSTRA ARTIGLIERIA COLPI' BATTERIE NEMICHE SULLE PENDICI DEL BIAENA E COLONNE DI TRUPPE E CARREGGI IN MARCIA.

SULLA FRONTE DEL POSINA, FU RESPINTO UN CONTROATTACCO NEMICO SUL M. MAJO.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, VIVACI AZIONI DI ARTIGLIERIA E DI FANTERIA.

NELLA ZONA DELLA TOFANA, IL NEMICO ANNIDATO SU UN ERTO TORRIONE ROCCIOSO AD EST DI COL DEI BOIS, CHIAMATO IL CASTELLETTO, DOMINAVA LA VIA DELLE DOLOMITI E LA TESTATA DEL VALLONE DI TRAVENANZES. — UNA GRANDIOSA MINA, SCAVATA CON TENACE DIUTURNO LAVORO, FU FATTA BRILLARE NELLA NOTTE SUL 12. — LA SOMMITA' DEL CASTELLETTO SALTO' IN ARIA, SEPPELLENDO SOTTO LE ROVINE L'INTERO PRESIDIO NEMICO. SCALATE LE RIPIDE PARETI DEL TORRIONE, I NOSTRI ALPINI OCCUPARONO E SALDAMENTE RAFFORZARONO LA POSIZIONE. — LA NOTTE SUL 13, IL NEMICO, RACCOLTE NUOVE FORZE, E CON L'APPOGGIO DI NUMEROSE BATTERIE, ATTACCAVA IL CASTELLETTO. — DOPO ASPRA MISCHIA FU RESPINTO CON GRAVISSIME PERDITE. — TUTTO IERI DURO' ACCANITO E RABBIOSO IL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LA POSIZIONE, SENZA PERALTRO SCUOTERNE LA SALDA RESISTENZA.

SULLA RIMANENTE FRONTE SINO AL MARE, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

VELIVOLI NEMICI NELLA PASSATA NOTTE LANCIARONO BOMBE SU PADOVA: DUE MORTI. POCHI FERITI E LIEVI DANNI.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

Nuovi sforzi tedeschi a Verdun

PARIGI, 14. — *Dopo gli attacchi in massa del dodici contro il forte di Souville, i tedeschi assai duramente provati, non hanno nella giornata del 13, tentato nessuna azione di fanteria dinanzi a Verdun. Tuttavia il bombardamento si è mantenuto abbastanza vivo durante la notte, nei boschi di Chenois e di La Launee, come durante la giornata seguente nella regione di Souville. Nuovi assalti sembrano dunque probabili contro quest'ultima posizioni e contro il forte di Tavannes che la fiancheggia ad est. Però i precedenti sono per mostrare il tempo che può richiedere la conquista della nostra prima linea di difesa, dietro la quale il nemico dovrebbe ancora impadronirsi di altri due sistemi difensivi prima di poter raggiungere Verdun, e frattanto interverranno certamenti eventi quali reclameranno altrove tutte le sue disponibilità.*

Sulla Somme giornata di avvisaglie.

Sul fronte inglese i nostri alleati hanno resistito dovunque ai contrattacchi nemici, mantenendo tutte le loro posizioni ed anche estendendole in alcuni punti. La loro tenacia ha obbligato i tedeschi a decidersi finalmente a confessare in un comunicato ufficiale la perdita di Contalmaison.

« Sul fronte francese nessun incidente: però la calma che è segnalata non significa un arresto della nostra offensiva; al contrario, i nostri soldati hanno lavorato attivamente oggi a prendere nuove posizioni, in vista dei prossimi sforzi ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 14. — Un comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Eccetto bombardamento abbastanza vivo nel settore di Souville (riva destra della Mosa), nessun avvenimento importante da segnalare sulla fronte » — (Stefani)

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord dell'Aisne ed a sud di Ville au Bois, due tentativi tedeschi sono stati arrestati. Sulla riva destra della Mosa, la lotta di artiglieria continua attivissima nel settore di Neuville. Sono segnalati alcuni scontri di pattuglie nel bosco di Chenois.

« Nessun avvenimento sul resto del fronte ». (Stefani)

L'AVANZATA INGLESE CONTINUA

LONDRA, 13 (ore 23) — Un comunicato del generale Haig dice:

« Durante tutta la notte, l'artiglieria è stata attiva da una parte e dall'altra. In seguito ad un vivo combattimento di fanteria, non soltanto manteniamo la nostra pressione contro il nemico, ma abbiamo avanzato sensibilmente la nostra linea in parecchi punti del fronte di battaglia. In un settore del fronte abbiamo catturati alcuni mortai tedeschi e quantità di munizioni che impiegheremo contro i tedeschi al momento opportuno ». (Stefani)

LE HAVRE, 13. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Nulla da segnalare sul fronte belga ». (Stefani)

Nelle seconde posizioni nemiche

LONDRA, 14. — Un comunicato del generale Haig delle ore 14 di stamane dice:

« Ho attaccato stamane all' alba la seconda linea di difesa del nemico.

Le nostre truppe son penetrate nelle posizioni nemiche su un fronte di oltre sei chilometri e si sono impadronite di parecchie località fortemente difese. Il combattimento continua violento ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« Fronte occidentale. — A nord della Somme gli inglesi riuscirono ad installarsi a Contalmaison. Il fuoco d'artiglieria continua con grande intensità.

« A sud della Somme i francesi non riuscirono nei loro attacchi, eseguiti a parecchie riprese dalle due parti di Barleux e ad ovest di Estrèes.

« Sulla Mosa duelli di artiglieria ancora intensi. Le posizioni conquistate dalla fanteria furono migliorate.

« Presso Frelinghien sul canale di La Bassèe, sulla collina di Fille Morte, ad est di Badonviller e presso Hirzbach, riuscite operazioni di pattuglie tedesche.

« Fronte orientale. — (Esercito del generale Bothmer) Le truppe tedesche respinsero con una estesa controffensiva i russi che si erano avanzati presso e a nord di Olesza e a nord-ovest di Buczacz.

« Fronte balcanico. — Niente di nuovo ». (Stefani)

Il governo olandese domanda un altro credito di guerra

L'AJA, 14. — *Una nuova domanda di crediti di guerra per settantacinque milioni di fiorini fu presentata alla Camera Bassa.* (Stef.)

25 mila uomini perduti dagli eserciti tedeschi a Baranovitchi

PIETROGRADO, 14. — *I circoli competenti valutano a venticinquemila uomini, compresi i feriti, le perdite subite dai tedeschi negli ultimi otto giorni a Baranovitchi.* (Stefani)

La luogotenenza della Bucovina in Transilvania

Le nuove imposte in Ungheria

ZURIGO, 14. — *Il quartiere della stampa austriaca annuncia che la luogotenenza della Bucovina, in seguito agli avvenimenti militari fu trasportata da Dornavatra a Kolosvar in Transilvania.*

Alla Camera ungherese il ministro delle finanze, durante la discussione sulle imposte, ha dichiarato che le spese di guerra nell'Ungheria crebbero da 470 milioni al mese a 600 milioni al mese, che furono coperti da un conto corrente. E' necessario aumentare i cespiti. Perciò presenta i progetti di aumento delle imposte per pagare almeno gli interessi. (Stef.)

La guerra nel Caucaso

I turchi inseguiti dopo la perdita di Mamahatum

PIETROGRADO, 14. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Dopo combattimenti corpo a corpo, i turchi ricacciati da noi dalle colline ad est di Dayburt operarono la ritirata. L'offensiva delle nostre truppe all'ovest di Mamahatum prosegue con successo. Dopo accanito combattimento notturno vi occupammo una serie di colline.*

« A sud-ovest di Mamahatum i turchi tentarono di prendere l'offensiva, ma furono respinti. Ricacciando il nemico, le nostre truppe occuparono le borgate di Dhebahey e Almaly ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 14. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« Fronte russo. — In Bucovina e a sud del Dniester situazione immutata. Nessun avvenimento importante.

« Ad ovest e a nord-ovest di Buczacz il nemico lanciò nuovamente all'attacco forze importanti contro le truppe alleate comandate dal generale Bothmer. Mentre parte delle sue colonne d'assalto furono arrestate finanzi ai nostri ostacoli, un'altra parte riuscì a penetrare in uno stretto settore delle nostre posizioni. Però un contrattacco lanciato immediatamente da riserve tedesche ed austro-ungariche ha respinto di nuovo i russi.

« Sullo Stochod nostre truppe respinsero un attacco dalle due parti della ferrovia di Sarny-Kowel. Eccetto ciò, niente di importante ». (Ste.)

Un altro misfatto della "Kultur, german.

La vibrata protesta della Croce Rossa per l'affondamento d'una nave-ospedale

PIETROGRADO, 14. — La Direzione della Croce Rossa di Russia inviò alle direzioni della Croce Rossa degli altri paesi ed al Comitato internazionale di Ginevra, una circolare telegrafica esprimente la profonda indignazione, e protesta per il nuovo delitto commesso da un sottomarino nemico che silurò l'otto corrente la nave-ospedale «Period», sebbene le potenze nemiche fossero prevenute dell'organizzazione di questa nave e fosse impossibile non distinguerlo. (Stef.)

La conferenza per le munizioni a Londra

Il discorso di Lloyd George

LONDRA, 13. — Oggi, sotto la presidenza del ministro della guerra Lloyd George, si è riunita la conferenza per le munizioni degli alleati. Vi hanno partecipato il ministro delle munizioni inglese Montagu, il sottosegretario di Stato per le munizioni italiano generale Dall'Olio, il sottosegretario di Stato per le munizioni francese Thomas, e il generale Belycamp per la Russia, e i rappresentanti dei ministeri della guerra e delle munizioni dell'Inghilterra.

Dopo alcune parole di saluto, Lloyd George ha invitato i rappresentanti dei vari Stati ad esporre i bisogni dei loro rispettivi paesi.

Lloyd George ha fatto la storia dei mutamente sopravvenuti sui diversi teatri della guerra dopo l'ultima conferenza.

« *Le vittorie russe,* — egli disse — *la immortale difesa di Verdun da parte degli indomabili soldati francesi, la resistenza eroica degli italiani contro forze soverchianti, hanno cambiato faccia alle cose, e mercè l'offensiva degli alleati ad oriente e ad occidente, i tedeschi hanno finalmente perduto l'iniziativa. A che cosa è dovuto ciò? Al miglioramento dell'equipaggiamento degli eserciti alleati. E questo miglioramento continua.*

All'epoca dell'ultima conferenza — soggiunse Lloyd George — *la Francia era la sola che dal principiio della campagna avesse, grazie all'impulso e ai suggerimenti di Thomas, compiuto prodigi per la fabbricazione di questo equipaggiamento. Nonostante ciò, per nessuno le risorse erano ancora adeguate. L'Inghilterra era sulla via di creare nuove officine, esse erano già già costruite, ma nessuna pronta ad eseguire il lavoro. Al principio della guerra, poichè gli effettivi dell'esercito britannico erano deboli, i nostri arsenali e gli equipaggiamenti erano in proporzione. Con essi bisocrano già costruite, ma nessuna improvvisare, materiali da guerra, e munizioni per gli enormi eserciti attuali.*

Nello stesso tempo una grande quantità di nostri ingegneri lavoravano per la marina, la quale fino a questi ultimi tempi assorbiva più della metà dei nostri operai metallurgici per la costruzione di nuove navi e la riparazione di quelle esistenti.

La nostra marina occupa in parte un milione di operai. Oggi la maggior parte delle nostre officine sono complelate, la maggior parte delle nostre macchine e dei nostri attrezzi sono stati messi a posto; centinaia di migliaia di uomini e donne hanno imparato a lavorare i metalli ed i prodotti chimici per la fabbricazione di munizioni e di materiali da guerra. Noi produciamo mensilmente centinaia di mortai e di cannoni. I grossi pezzi di artiglieria escono dalle nostre officine. Produciamo in una sola settimana quasi il doppio di munizioni ed il triplo di grossi obici di quanto ne consumammo in tutta la grande offensiva di settembre e tuttavia avemmo allora il consumo di munizioni accumulate durante numerose settimane di lavoro.

Le nostre nuove officine ed i nostri nuovi laboratori non fanno ancora che il terzo di ciò che essi potrebbero fare, ma il loro rendimento va crescendo in modo rapidissimo, abbiamo risoluta la difficoltà principale, cioe quella di organizzazione, di costruzione, di arredamento e di mano d'opera. Se i funzionari, i padroni e gli operai continuano a mostrare lo stesso zelo e la stessa assiduità di cui hanno dato prova finora, avremo munizioni e materiali in quantità enormi.

La miglior prova del successo degli sforzi fatti da Thomas, è che a Verdun la Francia possiede tuttora una riserva sufficiente di munizioni e di materiale per condurre su vasta scala una offensiva indipendentemente e a dispetto del formidabile ed incessante consumo di munizioni.

Sono convinto che una delle più grandi e sgradevoli sorprese dei nostri nemici sia stato il miglioramente di equipaggiamento e di munizioni presso i russi; noi conosciamo pure i grandi sforzi fatti su questa via ed i successi degli sforzi dell'Italia sulle Alpi.

Nondimeno il nostro compito non è adempiuto che a metà. Ogni grande battaglia ci prova sempre più che la guerra attuale è una guerra di equipaggiamento e che maggiore quantità di munizioni e di materiali da guerra si possiedono, e maggiori vittorie si riportano e minori perdite si hanno nei combattimenti ».

Lloyd George ha quindi passato in rivista i bisogni degli alleati.

« *Tali sono* — egli ha concluso — *i principali problemi che dobbiamo studiare. Dobbiamo ora aiutarci scambievolmente e così dopo la vittoria, che immancabilmente riporteremo, la vittoria sarà vittoria di tutti ».*

Dopo parecchie ore di discussione, la conferenza si è aggiornata a domani. (Stef.)

L'aggiornamento delle ferie parziali e generali in Inghilterra

Un patriottico appello di Asquith

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni) Il primo ministro Asquith annuncia che, date le necessità militari e navali, il governo propone l'aggiornamento di tutte le licenze generali e parziali fino ad una data ulteriore.

Asquit si felicita calorosamente coi lavoratori per il modo splendido con cui essi risposero al suo precedente appello per la rinuncia alle loro licenze ed è convinto che il nuovo appello che ad essi è rivolto nelle circostanze presenti, sarà accolto.

L'offensiva degli alleati ha prodotto un grande e favorevolissimo mutamento nella situazione, ma questa offensiva è ai suoi inizi. Per riuscire le occorrono munizioni in abbondanza ed in modo continuo, non soltanto durante le settimane che seguiranno, ma fino a che l'obbiettivo sia completamente raggiunto. I lavoratori britannici potranno rendere all'esercito di operazioni un servizi più grande che quello di dare ad esso l'incoraggiamento ed ai nemici lo scoraggiamento di sapere con certezza che l'intensità attuale degli attacchi e dei bombardamenti, se sarà necessario, sarà mantenuta per un tempo indefinitito. (Stefani)

Un immane incendio distrusse il palazzo e il parco di Tatoi

Costantino potè salvarsi e tornare in Atene

ATENE, 14. — *Un vastissimo incendio si è sviluppato oggi su di una estensione di dieci chilometri di foreste, situate su colline a venti chilometri a nord di Atene. L'incendio, che si estende rapidamente, ha già totalmente distrutto il palazzo reale ed il parco di Tatoi, donde il Re di Grecia e l'intera famiglia reale che l'abitavano sono riusciti a trarsi in salvo.*

ATENE, 14. — *In seguito all'incendio della foresta di pini di proprietà reale di Dehkeli, dove era la villeggia- l'intera famiglia reale che l'abitavano ne preda alle fiamme, il palazzo reale e la cappella ove si trova la tomba di Re Giorgio, bruciarono. La famiglia reale ritornò in Atene.* (Stefani)

La risposta del governo tedesco sullo scambio dei prigionieri fra l'Inghilterra e la Germania

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni) Il sottosegretario agli esteri comunica la sostanza della risposta tedesca al *memorandum* inglese, concernente i prigionieri di guerra a Ruhlebem.

Il Governo tedesco smentisce categoricamente l'imputazione che respinga l'obbligo incombentegli di nutrire i prigionieri e che la rezione dei prigionieri civili sia inferiore in quantità a quella dei soldati.

Il Governo tedesco autorizza l'invio di pacchi collettivi di viveri, a condizione che non contengano nessuna importante quantità di derrate che i tedeschi stessi non possono ottenere che in quantità limitatissima in seguito al blocco inglese. Se per rappresaglia la razione dei prigionieri tedeschi fosse ridotta, il governo tedesco non soltanto si opporrà all'invio di pacchi collettivi, ma proibirà anche il recapito dei pacchi individuali e darà istruzioni affinchè i comandanti dei campi dei prigionieri prendano provvedimenti corrispondenti a quelli presi dall'Inghilterra contro i prigionieri tedeschi.

Il governo tedesco non si oppone alla proposta dello scambio di tutti i prigionieri di guerra, sebbene pensi che lo scambio non può aver luogo sulla base della liberazione di numero analogo di prigionieri civili tedeschi, causa la difficoltà della scelta di coloro che devono beneficare del provvedimento.

La risposta tedesca termina dichiarando di attendere più ampia comunicazione al medesimo riguardo.

Il sottosegretario agli esteri dichiara che non comprende bene il paragrafo riguardante lo scambio dei prigionieri civili. Gli sembra che i tedeschi domandino lo scambio di tutti i tedeschi contro tutti gli inglesi, il che per lui è inamissibile, giacchè significherebbe la liberazione di 26000 tedeschi contro 4000 inglesi. Il governo inglese — aggiunge il sottosegretario agli esteri Cecil — ha già proposto lo scambio di tutti i prigionieri civili al disop[...] li dai 45 [...] servizio militare.

Il Governo ripeterà queste proposte a condizione che non più di 20 persone appartenenti ad ogni categoria, restino prigionieri dalle due parti.

« Proporremo del resto — dice Cecil — che tutti i civili non scambiati siano internati in paese neutro ».

Un deputato domanda se ciò significa che il governo abbandona la politica di rappresaglia.

Cecil risponde: « Non è il Parlamento che deve trarre questa conclusione. Il governo si riserva il diritto di ritorsione, se ciò sembra il solo mezzo per ottenere giustizia ». (Stef.)

Il rincaro dei viveri in Germania

Le tessere per il burro e le patate

AMSTERDAM, 14. — La « Koelnische Zeitung » annuncia:

« E' da attendersi fra qualche giorno un decreto ordinante l'introduzione delle tessere sul burro grasso in tutti i distretti dell'impero tedesco. Le tessere che entreranno in vigore col settembre prossimo, daranno ad ogni persona diritto a novanta grammi di burro, margarina, o grasso di carne per settimana. E' da prevedersi pure l'introduzione delle tessere per le uova in tutto l'impero. Queste tessere daranno diritto a due uova per persona ogni settimana. Parimenti è da prevedersi prossimamente un considerevole aumento del prezzo delle patate ». (Stefani)

Lo stato d'assedio a Madrid

MADRID, 14. — A causa dello sciopero dei ferrovieri, il Governo decretò lo stato d'assedio nella provincia di Madrid. (Stefani)

MADRID, 13. — A mezzogiorno il Re ha sospeso le garanzie costituzionali in tutta la Spagna. (Stef.)

La guerra alle barche da pesca

LONDRA, 14. — Il «Lloyd» annuncia che i battelli da pesca «Mariann» e «Succos» sono affondati. Un sottomarino ha affondato le barche da pesca a vapore «Renco» e «Dathousie». Gli equipaggi sono stati salvati. (Stefani)

L'arresto d'un capo partito a Bucarest

BUCAREST, 14. — L'ex-ministro delle finanza Liapcheff, capo democratico, alla vigilia della discussione del bilancio, fu arrestato per ordine del governo, per articoli criticanti il capitolo delle spese. Il partito democratico presentò una interpellanza in proposito. (Stefani)

Una circolare del min. Ruffini

per l'assistenza ai figli dei combattenti

ROMA, 14. — Con slancio pieno di devozione e di disciplina, le maestre e i maestri d'Italia offrirono, nelle vacanze scolastiche del passato anno, la propria opera per le istituzioni di assistenza che in molti luoghi sorsero a favore dei figli dei combattenti.

Io so dunque di poter chiedere agli insegnanti anche quest'anno, in un'ora di più estesi e gravi bisogni, la rinunzia al breve riposo e la rinnovazione dell'offerta; il generoso concorso verrà dai veterani della scuola, che videro i giovani colleghi confondersi, nelle file dei soldati, con gli scolari di giorni non lontani, e verrà da tutte le educatrici, chiamate a seguire le speranze della Nazione non soltanto con la trepidazione stessa di tutte le donne italiane, ma anche con l'orgoglio e l'amore che vien loro dal materno ufficio.

Si raccolgano i figli dei nostri soldati nelle piccole scuole della patria, e ivi non giunga la tristezza, ivi trovino essi sempre il sorriso dei loro maestri.

Ove occorrerà far seguire aiuti materiali, io confido che non saranno negati dalle popolazioni, dai Comitati locali, da chiunque potrà in questa forma pagare una piccola parte di un grande debito.

Alla famiglia magistrale siano di guida e di esempio i signori provveditori, gli ispettori, i vice-ispettori, i direttori, della cui attività personale, che sarà, senza dubbio, fervida e concorde, io avrò notizia dagli ispettori centrali. Da parte mia nulla sarà trascurato perchè all'azione benefica risponda quella maggiore opera di integrazione che al Governo sarà possibile svolgere, e perchè ai cooperatori nella nobile fatica non manchi un segno della gratitudine nazionale.

I signori provveditori diano alla presente circolare la maggiore diffusione, raccolgano le adesioni, inizino, specialmente là dove le scuole si siano chiuse, o siano per chiudersi, l'opera di assistenza e facciano quanto altro giovi all'altissimo fine cui devono oggi mirare tutti gli educatori italiani.

Il ministro *F. Ruffini*

Il figlio dell'on. Comandini ferito

ROMA, 14. — Iersera è partito il ministro Comandini che si reca a visitare suo figlio, ferito in uno degli ultimi combattimenti da una scheggia di roccia saltata in seguito alla esplosione di una granata, e ricoverato in un ospedale da campo presso Monfalcone.

La festa nazionale in Francia

Il discorso dell'ambasciatore Barrère

ROMA, 14. — Stamane a Palazzo Farnese, nella sala del Cardinale Farnese, l'ambasciatore francese ricevette, in occasione della festa nazionale, i francesi residenti o di passaggio a Roma. Erano presenti tutto il personale dell'ambasciata, il colonnello Françis della missione militare francese a Roma oltre a numerose personalità della colonia e molti cittadini francesi.

L'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, pronunciò il seguente discorso:

« Signori! — In occasione di un anniversario che si ricollega attraverso la storia nella lotta dei popoli, risoluti più che mai con noi a far trionfare con le armi alla mano la giustizia immanente della loro causa, voi mi portate, ed io ve ne ringrazio, l'attestato dei sentimenti di cui sono penetrati gli animi di tutti i francesi. In un momento solenne nel quale tutti gli eserciti alleati della nostra coalizione si danno la mano per sferrare ad un grado supremo lo sforzo della loro potenza militare, voi non attenderete, da parte mia, ne sono sicuro, che brevi parole.

« Nell'ora che attraversiamo, sono gli avvenimenti che parlano, e nulla potrebbe accrescere la loro sovrana eloquenza. Essi ci dicono che in nessuna epoca della guerra noi abbiamo avuto il diritto di considerare l'avvenire con maggior fiducia, nè di porre più in alto la nostra fede nella vittoria liberatrice.

Saranno presto due anni che, dopo aver dato, parecchie volte la prova del suo attaccamento al mantenimento della pace europea, la Francia ha dovuto sostenere per prima l'urto più rude dell'aggressione germanica. Voi avete tutti nella memoria ciò che è stato, per la salvezza della patria, la gloriosa vittoria della Marna, e sapete quale insuperabile barriera la nostra energia nazionale abbia saputo opporre agli invasori al principio di questo anno stesso e sul punto del nostro fronte scelto dal nemico stesso, cui era riserbato l'impeituro onore di respingere vittoriosamente ancora una pressione ostinatamente formidabile ed altrettanto ostinata. Il mondo intero rende uno splendido omaggio alla prodezza dei nostri soldati, alla sapienza dei loro capi, durante una battaglia di cinque mesi, ed il nome di Verdun resterà nella storia come il simbolo della difesa dell'indipendenza dell'Europa, dinanzi ai forti di una antica cittadella lorenese. Questi due fatti d'armi servono a misurare la distanza percorsa dal 1914 al 1916. Dovunque le lacune della preparazione militare delle nazioni coalizzate sono state colmate con una meravigliosa energia, il coordinamento dei loro sforzi, la solidarietà della loro causa sono state accuratamente assicurate e pienamente comprese. Ogni giorno che passa fortifica in loro le decisione degli spiriti, la convinzione profonda che la battaglia che essi combattono è giusta e nobile e la volontà inesorabile di continuarla sino al raggiungimento dello scopo.

« Sta in ciò, signori, la grande e potente leva della vittoria decisiva. Lo stesso ideale, la stessa fede infiammano i nostri combattenti e quelli dei nostri alleati nei loro attacchi sapientemente combinati, di cui la forza e la pressione ingrandiscono tutti i giorni.

« Mentre gli eserciti russi continuano magnificamente su tutte le loro linee il corso della loro vittoria, i loro soldati italiani, senza impressionarsi della violenta aggressione diretta contro le loro frontiere dalla spinta distruttiva, prendono alla loro volta una brillante offensiva e si mostrano ancora una volta degni emuli dei grandi antenati che seppero vincere insieme coi nostri il nemico sui campi della Lombardia.

« Finalmente gli eserciti francesi e britannici, confusi in una fratellanza d'armi strettamente unita in un potente sforzo, attaccano senza tregua e premono le linee del fronte tedesco con successo sempre crescente.

« Signori, a tutti quelli dei nostri soldati che lottano eroicamente e versano senza risparmio il loro sangue perchè la patria viva e trionfi, ai compagni di tutti i paesi alleati che combattono con lo stesso valore ai nostri fianchi sul fronte unico dell'immensa battaglia, io invio il tributo della vostra ammirazione e delle vostre speranze ».

L'ambasciatore ha poi alzato il suo bicchiere alla salute del Presidente della Repubblica e delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Il discorso fu ripetutamente acclamato dai presenti.

Indi fu servito un rinfresco. (Stefani)

La celebrazione a Parigi

Il discorso del Presidente Poincaré

PARIGI, 14. — La celebrazione della festa nazionale ha avuto carattere di grandiosa solennità, particolarmente commovente causa le attuali circostanze. Malgrado la pioggia, una immensa folla ha acclamato le truppe di tutte le armi e di tutte le nazioni alleate, che hanno partecipato alla rivista, alla quale hanno assistito il presidente della Repubblica Poincaré, il Presidente del Consiglio Briand, il ministro della guerra Roques, la maggior parte dei ministri e di autorità.

Il presidente della Repubblica Poincaré, consegnando i diplomi in onore delle famiglie dei morti per la patria, ha pronunciato un discorso, glorificando tutti i figli della Francia che, rispondendo all'appello della patria, accorsero dal nord al mezzogiorno e dalle rive dell'Oceano a gareggiare di coraggio, di ardore, di abnegazione ed a versare il loro sangue per la sublime causa della salvezza della patria e dell'avvenire dell'umanità.

Dopo aver reso un eloquente omaggio alle famiglie provate dall'esecrabile follia dell'imperialismo tedesco, Poincaré ha dimostrato che la Francia che si credeva sulla fede di una leggenda, incapace di un lungo sforzo, è invece risoluta ad attuare tutte le risoluzioni prese.

« E' perchè i francesi si sono rivelati pazienti ed ostinati, che hanno sventato i piani delle potenze da preda. Anche gli alleati hanno impiegato i mesi che sono trascorsi a formare i loro eserciti ed a provvedersi di artiglieria e di munizioni. La Russia si è sforzata di dare a queste truppe magnifiche tutto il materiale necessario, l'Italia ha sviluppato i suoi mezzi di difesa, l'Inghilterra ha realizzato prodigi sì da far balzare dalla terra nuove divisioni, splendide di giovinezza e di allenamento ».

Poincaré ha aggiunto:

« Gli Imperi centrali non possono avere alcuna illusione sulla possibilità di ridurre gli alleati alla loro mercè o di strappare alla loro stanchezza una pace che non sarebbe, per il militarismo prussiano, altro che uno stattagemma destinato a mascherare i preparativi di una nuova aggressione. Invano i nostri nemici guardano questa carta militare che indicavano poco fa con orgogliosa soddisfazione; essi scorrono adesso, con inquietudine, che sulla Somme, come sullo Styr, ai piedi dei Carpazi come sulla sommità delle Alpi, le linee di questa carta mutevole si sono già sensibilmente spostate e, del resto, sanno bene che per completarla occorre aggiungervi la carta dei mari, che sono chiusi per essi, e la carta delle colonie che sono state prese loro. Essi sanno bene anche che le forze delle nazioni belligeranti, non tanto secondo la posizione geografica delle trincee da campagna sono da valutarsi, quanto dallo stato delle truppe combattenti e dalle riserve, nonchè dalle condizioni morali dei popoli e degli eserciti.

« Noi non vacilleremo, anche quando dovessimo lottare soltanto per l'onore; ma noi lottiamo per l'onore e per la vita. Essere o non essere ecco l'urgente problema che s'impone alla coscienza delle grandi nazioni europee. E, per una libera democrazia come la nostra, un non essere significherebbe vegetare penosamente nell'ombra soffocante e malsana dei Germani, abbasata sotto il peso delle forze che stendere sull'intera Europa la loro pesante egemonia ».

Poincaré ha terminato dicendo:

« Più abbiamo orrore della guerra e più dobbiamo lavorare con passione per impedirne il ritorno, più dobbiamo augurare e volere che la pace ci apporti, con la totale restituzione delle nostre provincie invase da ieri e da 46 anni, la riparazione dei diritti violati a spese della Francia e dei suoi alleati e le garanzie necessarie per la definitiva tutela della nostra indipendenza nazionale ». (Stefani)

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Toniutti Luigi

di S. Vito di Fagagna del ... reggimento Alpini.

Le falciatrici concesse dal governo

Norme per il prestito delle falciatrici con apparecchio a mietere concesse dal Governo:

1. Le falciatrici vengono concesse gratuitamente a chi ne fa richiesta giustificandone il bisogno, e dichiarando di sottostare alle disposizioni del presente Regolamento.

2. Alle domande viene dato corso nell'ordine stesso secondo cui vengono presentate.

3. Chi ottiene in uso una falciatrice deve provvedere al suo prelevamento nel luogo di deposito, ed alla sua riconsegna al deposito medesimo, nel termine di giorni stabilito all'atto della concessione.

4. La durata massima del prestito è di giorni sei, e non verrà prorogata per nessuna ragione, ancorchè il richiedente, per cause indipendenti dalla sua volontà, non abbia potuto far uso della macchina. Potrà aspirare ad una nuova concessione dopo che siano state soddisfatte tutte le altre domande di prestito pendenti.

5. Chi usa la macchina, è responsabile di ogni guasto, sia colposo, sia accidentale, in essa prodotto, ed è tenuto quindi al risarcimento del danno relativo. Non è considerato come danno, il consumo dovuto all'uso regolare.

Da CORMONS

Un caduto per la Patria

Luglio 1916.

Trovò la morte nel Trentino, in seguito a ferite riportate, il giovane Sottotenente Umberto Tomadoni. La conferma della dolorosa notizia ebbe in tutti i cittadini un'eco d'ammirazione per il giovane eroe, di sentito compianto per l'ottima, stimata sua famiglia.

La lotta nazionale potè sempre contare sull'entusiastica collaborazione di Umberto Tomadoni, che partì per la guerra santa lieto di poter compiere il suo dovere. Certo lo guidava nell'azione l'ombra del nonno, del Dott. Giuseppe, che nel 66 optò per Udine, pur essendo medico a Cormons, rinunziando con quell'atto di sublime fede, alla sua professione.

Appena a conoscenza dell'eroica fine di Umberto Tomadoni, il signor de Riccabona, in assenza del Sindaco, inviò alla famiglia una sentita lettera di compartecipazione al suo lutto; quindi il Municipio decise di rendere pubblico un atto di condoglianza; mentre un comitato di giovani stà raccogliendo l'obolo cittadino, destinato ad onorare la memoria del diletto figlio di Cormons.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente comunicato:

« Umberto Tomadoni, Sottotenente di Fanteria, in un attacco, contro l'odiato nemico nel Trentino, riportava tali ferite, si da dover soccombere.

Cormons che lo vide nascere, che seppe apprezzare le doti gentili del giovanetto, l'operosità del ragazzo adulto in ogni manifestazione di carattere pietoso e patriottico, l'ebbe tra i suoi figli diletti.

« Anima ardente d'Italiano, « Umberto Tomadoni » vestiva esultante la divisa del semplice Soldato: passava in breve Sottotenente, dando spesse prove di nobilissimo entusiasmo. Durante brevi giorni di licenza in famiglia, tra l'amore dei genitori che l'adoravano unico figlio, ebbe spesso a ripetere che alla prigionia tra il barbaro, preferiva la morte per la Patria.

« E morì. Chiuse gli occhi per sempre, donandosi tutto all'ideale, per cui diede in vita ogni sua virtù.

« Al padre Suo, Riccardo, alla mamma, vadano le vive condoglianze, vada il pensiero reverente di Cormons tutta, e possa questa unanime partecipazione essere di conforto nel loro dolore per quella che fu morte sublime del figliuolo amato. »

Municipio di Cormons, nel luglio 16.

Il Sindaco

A. Marni.

Da PALMANOVA

Inauguraz. all'ospedale da campo

Lunedì scorso nell'Ospedale da Campo 0.71, che già fin dai primissimi giorni della guerra mirabilmente funziona in questa città, venne inaugurata una Cappella costruita dal Genio Militare ed artisticamente decorata e dipinta da due laboriosi e modesti soldati del detto ospedale.

Alla pia cerimonia intervennero le rappresentanze militari: Comandante il Presidio Clonello Trotta cav. Vincenzo; Comandante di Tappa ten. col. Severino cav. Raffaele; Comandante i servizi d'Intendenza Capitano Carletti; Direttore di Sanità Ten. Col. Riva cav. Umberto; Direttore dell'ospedale Contumaciale Ten. Col. Di Giacomo cav. Luigi e numerosi Ufficiali di tutte le armi e servizi del Presidio.

Vi figurava inoltre un eletto stuolo di dame infermiere della C. R. I. nonchè la distinta Signora Lazzaroni con la sua gentile figliuola.

Durante la funzione religiosa venne eseguita musica di sorprendente effetto sia per la valentia del Direttore, rinomato Maestro Guido Laccetti Caporale nel Corpo Automobilistici, che degli esecutori sigg. Ufficiali e soldati. Sedeva all'armonium il famoso professor Morelli cav. Alfredo dell'Augusteo di Roma Tenente di M. T.

Il tenore Tuminello Caporal Maggiore dell'Artiglieria treno, con la sua voce armoniosa e valentia impareggiabile deliziò l'uditorio col canto della preghiera dello stradella e delle litanie del soldato, composizione meravigliosa del suddetto maestro Laccetti su versi del fratello Prof. Luigi. L'esimio violincellista Sig. Rocca S. Tenente di Cavalleria esegui incomparabilmente « Reverie » delle Schumann.

Il Cappellano Militare Tenente Ubaldo Ghelli dell'ospedale militare 239 disse elevate parole di circostanza improntate a nobile fervore patriottico.

Di questa simpatica festa religioso-militare che ha lasciato negli animi di tutti un ricordo vivo e gradito bisogna tributarne le più ampie lodi all'organizzatore instancabile ed operoso P. Federico Bonati, Cappellano Militare, unite anima buona di Cappuccino devoto, nonchè al Dott. Degli Atti Sig. Vincenzo che con zelo e integrità dirige degnamente l'ospedale stesso, coadiuvato dagli altri ottimi ed esperti Ufficiali medii addetti ai vari reparti, ed alle dame infermiere della C. R. I. Donna Alberta Contessa Macazzani e Donna Lidia Tesio che continuamente apprestano la loro opera pia e caritatevole a chi con amore e sollecitudine arredarono sontuosamente il pi luogo.

Da CIVIDALE

Encomio solenne - Un saluto - Una brava signorina - Offerte varie

Ci scrivono, 14 (n):

Il Comando Tattico dei Volontari Alpini, il 18 giugno u. s. ha rivolto al caporale maggiore Freschi Luigi di Cividale, ed altri volontari il seguente economio:

« Portatisi di notte sotto ai reticolati nemici, concorrevano a disperdere con lancio di granate a mano un gruppo di lavoratori e non si ritirarono che ad azione finita, dimostrando calma ed ordine ».

Sappiamo di altri atti di valore e di coraggio compiuti dai nostri bravi volontari alpini, ai quali inviamo da queste colonne il saluto cordiale.

✱ Il capo ufficio ai Telegrafi, sig. Giorgio Angelotti, che, per oltre un anno diresse l'ufficio telegrafico di Cividale ha ottenuto a sua domanda, per ragioni di salute, di ritornare nella sua residenza di Roma.

All'egregio funzionario, che nella sua permanenza qui seppe, con la sua intelligente operosità e gentilezza dei modi, acquistarsi tante simpatie nella cittadinanza ed assolvere il difficile compito affidatogli in modo degno del maggiore encomio, inviamo un cordiale saluto.

✱ La gentile e colta signorina Elsa De Grandi, figlia di una carissima nostra concittadina, ieri superò felicemente gli esami, e conseguì dal Conservatorio di Napoli il diploma di maestra di pianoforte.

Alla gentile e brava signorina le nostre cordiali felicitazioni.

✱ Alla Croce Rossa: Signora Ernesta Caneva L. 5.

All'Assistenza Civile: Signora Caneva Ernesta L. 5 — Sig. Felice da Villa con memore affetto per l'amico caro Foscolini Giuseppe di Manzano, oramai sacro alla Patria, offrì all'Assistenza Civile L. 5.

Il sig. Andrea Rampi ricevitore del Registro, la solita mensilità di Lire 3.30 — I commessi del predetto ufficio L. 1.70.

Il sig. Cossutti Antonio e Consorte, di Premariacco, in morte di Nicolausig Luigi, offrono alla Congregazione di Carità lire 10.

Le rispettive istituzioni beneficate ringraziano.

Da BUIA

Caduti gloriosamente per la Patria

Ci scrivono, 13 (n):

Giunse al nostro Municipio la notizia ufficiale della morte dei seguenti soldati:

Marcuzzi Francesco di Gio. Batta, della classe dell'89, morto combattendo il 31 giugno.

Anzil Arturo di Pietro, alpino, morto nell'ospedale militare di Primolano.

Aita Cornelio di Domenico del 24 fanteria, morto in seguito a ferite in un ospedale da campo.

Onore e gloria ai caduti, condoglianze alle famiglie.

CRONACA GIUDIZIARIA

La condanna del comm. Tringali

ROMA, 14. — Alla IX sezione del tribunale è terminato ieri il processo contro il comm. Sebastiano Tringali, ispettore generale alla pubblica sicurezza presso il Ministro dell'Interno, imputato di truffa, in danno dello Stato, e di falso.

Dal processo è ritenuto che il comm. Tringali si trova in stato di grave esaurimento nervoso.

La sentenza del Tribunale riconosce il Tringali colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna complessivamente ad un anno, 8 mesi e 11 giorni di reclusione ed a lire 542 di multa. La sentenza però accoglie istanza della difesa ed accorda al condannato la libertà provvisoria.

Cronaca Cittadina

Camera di Commercio

(SEDUTA DEL 14 LUGLIO)

Sono presenti: Muzzati, Vice Presidente, Brunich — Corradini — De Marchi — Luzzatto — Micoli — Pico — Piussi — Spezzotti e Valenzin.

Tenuto conto dei due consiglieri assenti sotto le armi Agnoli e Venier, il Presidente constata il numero legale ed apre la seduta.

La Camera considera S. E. l'onorevole Morpurgo in congedo quale Consigliere Camerale per il tempo in cui conserverà l'ufficio di Sottosegretario di Stato.

E' accordato un congedo di mesi sei al Consigliere Polese, di un mese al Consigliere Agnoli e di otto giorni ai Consiglieri, Coccolo, del Torso De Rosa e Rossetti.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Conferenze con S. E. l'onor. Morpurgo.* — Il giorno 7 corrente S. E. l'on. Morpurgo, Sottosegretario per l'industria e il commercio e il lavoro, fece alla Camera l'onore di una visita.

In quella conferenza, e nelle successive, S. E. mostrò non solo d'avere a cuore i grandi problemi economici affidati al nuovo dicastero, ma d'avere già avviati gli studi per risolvere i più urgenti. E noi che conosciamo per esperienza l'impegno che l'onor. Morpurgo pone in tutti i suoi uffici esprimemmo compiacenza nel sapere chiamata all'importante dicastero, in questo storico momento, persona così competente.

S. E. si propone di occuparsi particolarmente della radicale riforma dell'insegnamento professionale, memore del convegno da lui presieduto in Udine il 13 novembre 1910 e delle pubbliche recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio e sue e traendo sopratutto profitto dagli insegnamenti della guerra.

Darà pure tutta la sua opera per l'utilizzazione delle forze idrauliche.

Si interesserà d'altre questioni generali e locali, che gli avevano proposte, come assicurazione contro i danni prodotti dalla guerra, provvedimento per il commercio granario, per quello del legname, ecc.

2. *Trasporti in tempo di guerra.* — Questa Camera, fino dallo scorso marzo, aveva richiamato l'attenzione del Ministero sul fatto che le ferrovie, essendo state autorizzate dal R.o Decreto 15 aprile 1915 n.o 672 ad accettare le merci, durante lo stato di guerra, a tutto rischio e pericolo del speditore, credevano di poter opporre alle parti la propria irresponsabilità anche nei casi di manomissione di merci.

Il Vice-Presidente della Camera trattò la questione, che tanto interessa il pubblico e segnatamente il ceto commerciale, nella recente assemblea dell'Unione, invitando questa ad insistere perchè l'erronea interpretazione del decreto venisse corretta. E qualche risultato fu raggiunto.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, rispondendo all'Unione, si dichiarò « perfettamente d'accordo nel ritenere che la clausola del trasporto a rischio e pericolo degli speditori *non solleva la ferrovia della responsabilità* per ammanchi parziali o totali di merce, ogni qualvolta però sia provato che essi sono dipendenti da manomissioni e furti imputabili agli impiegati ferroviari e non da una causa dipendente dalle attuali condizioni eccezionali di servizio ».

La Direzione infine assicurò d'aver impartite analoghe istruzioni agli uffici e alle stazioni e, ad ogni modo, si dichiarò disposta a riprendere in esame quelle definizioni di controversie che eventualmente si scostassero da dette istruzioni.

La Camera replicò osservando che la dizione letterale adoperata dalla Direzione delle ferrovie possa venire interpretata nel senso che la ferrovia stessa si riconosca responsabile soltanto per le manomissioni e i furti imputati ai propri impiegati e non assuma responsabilità per i furti imputabili a persone estranee al servizio; ciò che sembrerebbe però in contraddizione col resto del periodo. Onde la necessità che l'Amministrazione chiarisca tale punto, nel senso che, fatta eccezione dei rischi dovuti allo stato di guerra, resta intatta la normale responsabilità della ferrovia.

3. *Requisizione del formaggio.* — A proposito di requisizioni di formaggio reggiano, avvenute in questi giorni in Friuli, le quali ebbero per effetto di assorbire totalmente la merce disponibile, si fece osservare all'Autorità Militare come non sia consigliabile, in via normale, di requisire i piccoli depositi locali di formaggi e d'altri prodotti alimentari che, per le condizioni delle ferrovie nella zona di guerra, non si possono ricostituire che con lentezza e grande difficoltà, mentre in altre regioni esistono grandi depositi presso le case produttrici.

4. *Requisizioni per l'Esercito* — Secondo il voto formulato dal cons. Pico nella precedente adunanza, e trasmesso al Ministero, dalle Autorità Militari furono impartite istruzioni perchè tutte le Amministrazioni Militari, anche quelle locali, salvo casi speciali ed urgenti, abbiano a rivolgersi, per l'incetta dei bovini, esclusivamente alla Comissione Provinciale.

La Camera designò i propri rappresentanti nelle Sottocommissioni provinciali per l'incetta dei bovini e del fieno.

Si fece stampare e si diramò agli interesssati della provincia il regolamento per l'applicazione del decreto luogotenenziale sulla requisizione dei rottami metallici.

5. *Per i rifornimenti* — Non cessò l'azione della Camera per rifornire la provincia di Udine, secondo i bisogni, di carbone fossile, di solfato di rame, di zucchero, di benzina, di materie prime e necessarie alle industrie, di generi alimentari.

6. *Esportazione e importazione* — In conformità alle vigenti disposizioni la Camera trasmise al Ministero delle finanze le domande di esportazione di merci per i paesi alleati o neutrali esprimendo sulle singole domande il proprio parere.

Similmente trasmise, col proprio parere, le domande d'importazione, in deroga al divieto.

7. *Tassa esercizio e rivendita.* — A richiesta della Giunta provinciale Amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita, da adottarsi in alcuni Comuni, e si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

8. *Riforma della tariffa doganale.* — Il Ministero partecipò che il voto espresso da questa Camera circa la riforma della tariffa doganale era stato sottoposto all'attento esame della Commissione reale per il regime economico doganale.

9. *Bilancio camerale* Il Ministero, nell'approvare il Bilancio preventivo della Camera per l'anno 1916, raccomandò di studiare opportune provvidenze per eliminare le cause di ulte-

---

66 Appendice del « Giornale di Udine »

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

quietanza ed egli non aveva nemmen l'ombra di un soldo di pagarla.

Come se i suoi fornitori si fossero dati la parola d'ordine per accrescere le sue angosce, il macellajo e il fornajo vennero, a reclamare il saldo di quanto ero loro dovuto.

Il fornajo acconsentì ad aspettare per qualche altro giorno ancora, ma il macellajo si mostrò intrattabile ...

Gridò, andò su tutte le furie e fece tal fracasso che il portinajo salì, per informarsi di quello che accadeva.

Per l'amor proprio di Leone era quella la maggior umiliazione che si potesse infliggergli. Oramai la sua povertà era conosciuta. Sarebbe divenuto la favola del quartiere.

Nel punto stesso, la domestica gli portò una lettera « che il portinajo aveva consegnato con un'aria strana » ella affermò.

Leone la prese distrattamente.

— To'! disse fissando gli occhi sulla sopracarta, pare la scrittura di Andrea! Che può annunziarmi?

La dissuggellò rapidamente e lesse:

« Venerdì sera, 14 luglio 1881.

« Mio caro Leone,

« Dicevi bene poc'anzi, il signor Martin ha cambiato grandemente a suo vantaggio! E' diventato un uomo serio e pratico. Ne sono talmente penetrato che mi schiero addirittura dalla sua. Sarebbe invero una crudeltà per parte mia il reclamare l'esecuzione delle promesse che tu mi hai fatte.

« Non credere ch'io ceda ad un impeto di malumore, nè ch'io abbia concepito nemmen l'ombra di un sospetto sulla tua lealtà. Sono convinto di essere il tuo migliore amico e che mi sei affezionato sino alla morte.

« E' appunto perchè ho questa convinzione agirei da disonesto, se non te ne attestassi la mia riconoscenza, e non dessi prova di fronte a Edila e a te della stessa amicizia e della stessa affezione.

« Non sono punto egoista, come insinuava il signor Martin. Il sogno della mia vita era di unirmi a lei, ed ho vagheggiato questo sogno per tre anni, con una gioja della quale non potrei dirti la intensità.

« Disgraziatamente, pare che gli avvenimenti abbiano congiurato per impedire d'effettuazione di questa chimera. Perchè lottare più a lungo contro difficoltà che ci è impossibile sormontare?

« E' manifesto che insistendo tutti e tre nel progetto ineffettuabile che avevamo concepito, non giungeremo ad alcuna soluzione ragionevole e che io resto in ostacolo alla felicità di Edila. Ora, io non voglio più a lungo compromettere il suo avvenire.

« Tu hai un bel protestare del contrario, i sessantamila franchi di rendita del signor Martin sono un argomento irresistibile dinanzi al quale io m'inchino per il primo.

« Vi rendo adunque la vostra parola, miei cari amici e lo faccio senza sbravatezza, come senza asprezza, unicamente perchè vi amo, bramoso di provarvi che non avete miglior amico di me.

« Dall'ra parte quest'anno sono costretto a mettermi in viaggio, per intascare la pensione che è annessa al premio che ho guadagnato. In queste condizioni la separazione mi sarà meno dolorosa. L'arte forse mi consolerà dell'amore. Farò almeno quello che potrò a tal uopo.

« Prima della mia partenza intendo venire a stringervi la mano; ma non vi stupisca se, per alcuni giorni non mi vedete. Ho dei preparativi da fare, delle disposizioni da prendere, il che, naturalmente, esigerà molti passi ed occuperò tutto il mio tempo.

« Vi stringo la mano ad entrambi assicurandovi di nuovo della mia inalterabile amicizia.

Andrea Bonneville ».

(*continua*)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.55.

Cividale: 8.15 — 12.29 — 13.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.50 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 18.25.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.38 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — 16,55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,21 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — 19,34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

Le borse estere

LONDRA, 13. — Prestito francese 87 1/2, consolidati 60 1/4, egiziano 80, giapponese 73, Uruguay 62 1/4, marconi 3 1/4; argento in verghe 30, venato 75.000, rame 90.

AMSTERDAM, 13. — Cambio su Berlino 43.35 guilders.

MADRID, 13. — Cambio su Parigi 83.90.

LONDRA, 13. — Cambio su Italia 31.05; chèque 30.60 — Cambio su Parigi 28.55; chèque 28.13.

Il cambio

ROMA, 14. — Il cambio per domani è di 118.31.

ri disavanzi nella gestione dello abilimento, per la stagionatura e saggio delle sete.

10. *Rapporti con le Autorità Militari*. — Si forniscono ai Comandi ed uffici militari elenchi di ditte, dichiarazioni de prezzi correnti, perizie, ecc.

12. *Esonero dal servizio militare*. — Si rilasciarono agli interessati le dichiarazioni richieste dal R. Decreto giugno 1915 per esonerare temporaneamente dal servizio militare i direttori, capi tecnici ed operai specializzati in talune industrie.

12. *Per la circolazione nella zona di guerra*. — Si rilasciarono ai componenti e ai rappresentanti delle ditte del Friuli i certificati per ottenere il permesso di circolazione nella zona di guerra.

Pico, quale rappresentante della Camera nella Commissione d'incetta dei bovini, osserva che mentre il voto della Camera fu accolto per quanto riguarda l'incetta dei bovini non altrettanto è avvenuto per l'incetta dei foraggi; onde raccomanda alla Presidenza di interessare il Ministero affinchè sia l'incetta dei bovini quanto quella del foraggi avvengano esclusivamente per mezzo della commissione Provinciale.

Assicura poi il Consiglio Corradini che la Commissione per l'incetta dei bovini esercita il proprio mandato con speciale riguardo agli interessi agrari pur tenendo presenti le necessità dell'Esercito. Così ogni qual volta è stato chiesto per ragioni particolari lo svincolo dei bovini incettati, la Commissione lo accordò.

Brunich si preoccupa delle condizioni di quei Comuni che mancando di foraggi non possono acquistarli in altri Comuni, dove il foraggio fu incettato e dai quali i Sindaci vietarono l'esportazione.

Pico è convinto che questo inconveniente possa essere risolto con l'affidare esclusivamente alla Commissione Provinciale la requisizione del fieno. Quanto ai divieti dei sindaci resta da constatare se siano legali.

Il Vice Presidente assicura che si interesserà della questione sia presso il Ministero, sia presso il Prefetto.

Dimissioni dell'onorevole Morpurgo

Il Vice Presidente ricorda che appena seppe essere stato il Presidente assunto alla Carica di Sottosegretario di Stato gli espresse con telegramma le più vive congratulazioni e la compiacenza della Camera. Comunica pure che S. E. in data 22 giugno indirizzava alla Camera la seguente lettera: «Poichè ho assunto l'ufficio di Sottosegretario di Stato al Ministero industria commercio e lavoro, devo rassegnare come faccio con la presente le dimissioni della carica di Presidente di codesta Camera. Ringrazio cordialmente i colleghi del Consiglio e i funzionari della preziosa cooperazione costantemente accordatami e con preghiera di darmi atto della rinunzia mi protesto devotissimo «Morpurgo».

Il Vice Presidente dichiara che il compiacimento vivissimo della Camera per l'alto onore reso al benemerito Presidente — compiacimento al quale parteciparono l'intero ceto commerciale e le Camere di Commercio — viene rattristato dalle dimissioni che S. E. Morpurgo ha presentato.

«Il Consiglio associandosi nella letizia e nel rammarico, approva, unanime, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Camera di Commercio si compiace che il benemerito Presidente Onor. Morpurgo sia assunto all'alto ufficio di Sotto Segretario di Stato e per l'Industria il Commercio e il Lavoro, e ne forma i migliori auspici, per la soluzione dei gravi problemi affidati, in questa Storica ora, al nuovo dicastero, prende atto, con rincrescimento profondo, della sua rinuncia alla Presidenza.»

Trattamento degli impiegati camerali sotto le armi

La Camera approvando la relazione della Presidenza delibera:

a) di corrispondere agli impiegati sotto le armi, con un grado inferiore a quello di ufficiale, l'intero stipendio fino al termine della guerra;

b) di corrispondere l'intero stipendio, durante i primi 3 mesi, agli impiegati chiamati alle armi col grado di ufficiali, e, nei mesi successivi, l'eventuale differenza esistente fra lo stipendio militare, se questo depurato da ogni soprassoldo e indennità, risulti inferiore.

L'ispettore delle R. Poste trasferito

Il cav. Emilio Capelli, Ispettore delle R. Poste, che da oltre sette anni si trovava all'ufficio Poste di Udine è stato trasferito alla R. Direzione provinciale di Pesaro.

Il cav. Capelli lasciò qui di sè gratissimo ricordo. Era benvoluto da tutti gli impiegati e stimato da quanti — e furono molti — lo conobbero.

Viene a sostituirlo il cav. [illegible]cchi (che fu già a Udine) ora Ispettore delle Poste a Vicenza.

Per la morte di Cesare Battisti

Il Comitato per l'emigrazione della Venezia Giulia ha inviato alla vedova il seguente telegramma:

Ernesta Battisti-Bittanti Padova. Piangiamo con Lei generoso cittadino che alla redenzione di Trento e Trieste diede l'intelletto la parola il sangue.

Comitato Emigrazione Venezia Giulia.

Banelli-Zilli

I saluti dal campo

Zona di guerra 11 7 1916.

Un gruppo di Friulani pregano di voler pubblicare per mezzo del suo pregiato «Giornale di Udine», i più affettuosi saluti alle nostre care famiglie e conoscenti:

Cap. Maggiore Savonitti Fabio — Cap. Maggiore Piccoli Pio — Cap. Misini Fortunato — Soldati Giacomini Augusto — Garzoni Vittori — Alessio Giovanni — Mitragliere Missio Angelo.

*

Voglia essere tanto gentile di inviare a mezzo del suo pregiato giornale i saluti che i — Mitraglieri Friulani — dalle riconquistate vette Trentine mandano i più affettuosi saluti alle proprie famiglie, spose, fidanzate, parenti ed amici:

Serg. Magg. Sem. Rizzi (Cividale) — Serg. Bassi Gioacchino (Udine).

Una disgrazia nel Piazzale XXVI Luglio

Ieri verso le undici un carro della ditta Dormish, carico di botti e casse di birra, attraversava il Piazzale 26 Luglio, fuori Porta Venezia. Il carro era guidato da Demenico Tunig, gastaldo della ditta Dormisch, che sostituiva momentaneamente al conducente, richiamato sotto le armi. Poco prima era salito sul carro Francesco Golob di Francesco d'anni 18, pure dipendente della ditto Dormisch. Mentre il carro attraversava la piazza, il guidatore, per evitare lo scontro con altro carro, dirtsse i cavalli verso destra. Ma questo movimento portò il carro sulla linea del tram elettrico. Le ruote si incastrarono fra le rotaie del tram e si spezzò l'asse posteriore del carro, che si rovesciò travolgendo i dut operai. Il Tumiz rimase sotto i vascelli di birra e dagli accorsi fu raccolto con gravi contusioni al capo.

Il ferito venne trasportato all'Ospitale militare succursale dell'Asilo Marco Volpe, ove fu subito visitato e medicato. Dalla visita fortunatamente è risultato che le ferite e le contusioni non presentano la gravità che sembrava a prima vista.

Il Golob riportò una ferita lacero-contusa al braccio tedestro. Egli si recò da solo all'Ospitale civile, ove la dott. Zagolin lo dichiarò guaribile in 12 giorni.

Vitelli dei parchi militari

Sono di nuovo disponibili, presso i parchi Militari della ..... Armata, numerosi vitelli di varie razze ed età (alcuni oltre i quattro mesi) di cui gli agricoltori potrebbero fare acquisto utilmente.

Per maggiori schiarimenti e per ottenere il permesso di visitare i parchi, rivolgersi alla **Direzione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura** (Palazzo della Provincia Piazza Patriarcato N.o 3 — Udine).

Smarrito

un braccialetto fatto con corone di shrapnel nei pressi di Via Aquileia 31. Buona mancia a chi lo portasse al detto indirizzo.

Col giorno di *Giovedì* 13 *corr. mese*, i Magazzini di *Mercerie - Mode - Novità*

Secondo Boizicco

(Piazza S. Giacomo)

dalle ore 12 alle 13 1/2 resteranno chiusi.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Odio che ride è davvero una bella, artistica pellicola; presentata senza grande reclame, la film non sfigura certo al confronto con altre appartenenti alle serie artistiche. Ieri il pubblico ha potuto ammirare questo ottimo «Odio che ride» per l'ampia vicenda, per la lussuosità delle scene d'ambiente senza un momento solo di stanchezza, avvinto dallo sviluppo dell'azione e dalla ben resa interpretazione di personaggi.

Oggi l'importante film si replica.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Come era da prevedersi il pubblico accorse in folla ieri sera ad assistere alle rappresentazioni del dramma «La portatrice di pane».

Il lavoro, trattodal romanzo popolare di Montepin, è riprodotto egregiamente nei punti più salienti del soggetto passionale.

Ottima l'interpretazione della protagonista Maria Gandini, efficacemente coadiuvata da altri valenti artisti. Ben studiate le posizioni e nitidissime le fotografie.

Nel suo asieme quindi è una film che merita l'attenzione del pubblico.

Si replicherà oggi e domani.

RECENTISSIME

Il governo germanico ha vietato
I pagamenti dovuti ai cittadini italiani

ROMA, 14. — L'Associazione delle banche e dei banchieri di Berlino ha diretto a tutte le banche tedesche una circolare nella quale le invita per desiderio espresso dal dipartimento imperiale degli affari esteri, ad usare verso gli italiani, il trattamento applicato verso i cittadini di Stato nemico. Ciò equivale al divieto dei pagamenti dovuti ai cittadini italiani in Germania.

ROMA, 14. — Il dipartimento germanico degli affari esteri ha informato ufficialmente il governo italiano a mezzo del governo svizzero, che sono sospesi i pagamenti delle pensioni operaie dovute a cittadini italiani. (Stefani)

La conferenza per le munizioni

LONDRA, 14. — Il resoconto ufficiale della conferenza di ieri circa le munizioni, dice che Asquith assistè all'apertura della conferenza ed augurò ai delegati il benvenuto in nome del Re e del Governo. La conferenza discusse per quattro ore sui bisogni della Russia e giunse a conclusioni soddisfacenti. Poi una conferenza fu tenuta per discutere la situazione dell'Italia rispetto alle munizioni. La dichiarazione preliminare del generale Dall'Olio alla conferenza fu rinviata al pomeriggio di oggi. (Stef.)

I particolari del grande incendio in Grecia

ATENE, 14 (Ore 12) L'«Agenzia di Atene» pubblica:

Il grande incendio manifestatosi in direzione di Tebe distrusse la proprietà reale Decilia, dove trovasi la villeggiatura della famiglia reale; distrusse i magnifici boschi del castello reale, il padiglione del Diadoco; risparmiò quello della Regina Olga, contenente i ricordi del Re Giorgio, la cui tomba è pure rimasta salva. La Regina si allontanò portando sulle braccia la principessina Caterina. Il Re restò fino agli ultimi momenti sul luogo dando ordini e si salvò poi a grande stento, circondato dalle fiamme. Parecchi soldati furono feriti gravemente, altri sono scomparsi. L'incendio continua. (Stef.)

Gli sgravi dei fabbricati danneggiati dalla guerra

ROMA, 14. — E' stato firmato il seguente decreto luogotenenziale:

ART. 1. — I proprietari di fabbricati che abbiano subiti danni ai loro edifici per effetto di bombardamenti od altri fatti di guerra, possono chiedere una riduzione del reddito inscritto per il fabbricato danneggiato ed in proporzione del danno semprechè per effetto di questo il reddito risulti diminuito almeno di un quinto.

ART. 2. — Appena avvenuto il danno, sopra semplice denunzia degli interessati, le agenzie delle imposte effettuano immediatamente le verifiche occorrenti per determinarne l'entità ed in caso di disaccordo con le parti e quando trattisi di danni rilevanti, provocano la verifica dell'ufficio tecnico di finanza, che deve aver luogo senza indugio Le proposte di riduzione dei redditi e gli sgravi relativi devono essere approvati dall'intendenza di finanza.

ART 3. — I proprietari di fabbricati situati in Comuni lungo il litorale adriatico e nelle località appartenenti al territorio delle operazioni di guerra oppure assoggettati a sgomberi od a speciali vincoli di abitabilità per parte dell'autorità militare, i quali per effetto dello stato di guerra non abbiano potuto affittare od usufruire dei loro edifici, hanno diritto allo sgravio proporzionale della imposta, semprechè il fabbricato sia rimasto sfitto almeno per la metà od inutilizzato nella stessa proporzione per un intero anno.

La decorrenza dello sgravio potrà essere retrotratta al tempo anteriore alla data del presente decreto, ma non oltre il primo giugno 1915.

ART. 4. — Su domanda degli interessati, gli agenti delle imposte procedono agli accertamenti necessari per constatare lo sfitto e la inutilizzazione degli edifici e propongono alla Intendenza di Finanza per la sua approvazione, gli sgravi dovuti.

ART. 5. — I proprietari di fabbricati destinati ad affitto, situati nelle località di cui all'art. 3 del presente decreto, possono ottenere una revisione in diminuzione del reddito dei loro edifici a causa della guerra, purchè sia dimostrato che il reddito inscritto in ruolo è diminuito almeno di un terzo. Decorsi sei mesi dalla cessazione dello stato di guerra, il reddito dei predetti edifici verrà d'ufficio ripristinato nella misura precedente inscritta a ruolo.

Seguono altri quattro articoli riguardanti le modalità minori. (Stefani)

Il grande successo inglese di ieri

LONDRA, 14. — *Il corrispondente della «Reuter» dal fronte inglese telegrafa:*

«Gli ultimi rapporti tendono a confermare le prime notizie del successo degli attacchi inglesi della mattina. La seconda linea tedesca fu conquistata con poche perdite. I tedeschi si arrendevano volentieri.

«Fino alle ore nove del mattina, in un solo campo giunsero un comandante di reggimento col suo stato maggiore, tre ufficiali di artiglieria, circa 150 ufficiali e soldati di fanteria. Oltre i villaggi la cui presa fu segnalata, Bazentin Le Petit fu presa di assalto. Il combattimento continua pure intorno ad Ovillers, che virtualmente trovasi completamente nelle nostre mani.

«Respingemmo con successo parecchi contrattacchi contro le posizioni testè conquistate. Consolidiamo ora i nostri guadagni. Le nostre truppe sono piene di slancio in seguito ai loro successi». (Stefani)

Lo Zar al Re di Romania?

ZURIGO, 14. — Si apprende che l'Imperatore di Russia ha diretto al Re di Romania un dispaccio con un amichevole invito a precisare le intenzioni romene prima che, giungendo ormai inutile, un intervento armato romeno sia rifiutato dalla Quadruplice.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

✝

COSTANTE COSTANTINI

confortato dai cristiani carismi, spirava oggi nel bacio del Signore.

La moglie Maddalena Altan, i figli Pietro, prof. O. Celso, prof. O. Giovanni, Antonio, sergente; Maria, Serafina, le nuore e gli altri parenti, ne danno il triste annuncio, invocando una prece sull'anima benedetta.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali seguiranno domenica 16 corr. alle ore 9 e mezza.

Castions di Zoppola (Udine) 14 luglio 1916.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 66 — BERGAMO, Viale Stazione, 22 — BIELLA, Via Ospedale [illegible] — [illegible] Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via [illegible] — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 13 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele [illegible] — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scudari [illegible] — PADOVA, Corso del Popolo [illegible] — PISA, Lungarno Gambacorti, [illegible] — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via [illegible] — PARIGI, Rue [illegible] — [illegible] — LONDRA — BERLINO [illegible]

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ⁂ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostro, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedasi nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

il più completo dei tonici

il più efficace digestivo

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI & C.** Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua **ANTICANIZIE-MIGONE** è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

L'Acqua ANTICANIZIE-MIGONE costa L. 4.— la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione [illegible], 3 bottiglie L. 11.— franche di porto. E' in vendita presso [illegible] Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

La disperazione degli Osti e Vinai

e più specialmente degli speculatori che, abusando della carestia della vendemmia, vorrebbero vendere il vino a prezzi enormi e strozzineschi, è certamente lo splendido e completo RICETTARIO ENOLOGICO POPOLARE, libro di 150 pagine con illustrazioni del Prof. G. Bonnet, intitolato

VINO per TUTTI a POCO PREZZO

ovvero: L'ARTE DI FARE IL VINO IN TEMPO DI CARESTIA

Difatti oggidì si contano a diecine di migliaia le famiglie che, con questo economico e provvidenziale ricettario, si fanno ottimi vini surrogati, alcoolici, frizzanti, gustosi e perfettamente igienici, che vengono a costare appena 12, 15, 20 cent. il litro, a seconda della quantità che si desidera. Gli speculatori del vino, che hanno visto perdere i loro vistosi guadagni, hanno tentato di impedire la vendita di questo prezioso libro e lo denunziarono quale contravventore alla legge sui vini, ma l'Ill.mo Sig. Pretore di Venezia, con la sua dotta ed oculata sentenza del 24 marzo u. s., giudicò che la vendita del nostro splendito suddetto ricettario enologico *è un fatto che non costituisce reato!* Ecco dunque che ora tutte le famiglie, le quali non vogliono assoggettarsi alle enormi esigenze di certi osti e vinai, possono egualmente bere, a prezzi più che minimi, dei vini similari, assolutamente igienici e spesse volte più gustosi dei cosidetti vini naturali o venduti per tali.

Il prezzo del volume è di sole L. 1,75 (*Sconto ai Librai e Rivenditori*). — Spedizione franca ovunque anticipando importo a

LABORATORIO ENOLOGICO TOSCANO - Via Orivolo N. 33 - FIRENZE

DELL'EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno. scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti ed « metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volo « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che « ricorrono alla sua clinica per la cura, e chi gode « tali prove riuscite **faforevoli le usa nella sua clientela privata** ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia **A. MANZONI e C.** *Milano*, Via S. Paolo, 11 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

La Reclame è l'anima del commercio

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. [illegible] cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un' esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA